



Nella prima giornata del Festival di Sanremo 2025 si è svolto l'incontro tra il Tavolo Permanente dell'Industria Musicale Italiana e le Istituzioni rappresentate dal Sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi.

Il Tavolo Permanente dell'Industria Musicale Italiana, lanciato proprio a Sanremo lo scorso anno, ha organizzato, all'interno degli spazi di Casa SIAE, il consueto incontro sugli Stati Generali della Musica.

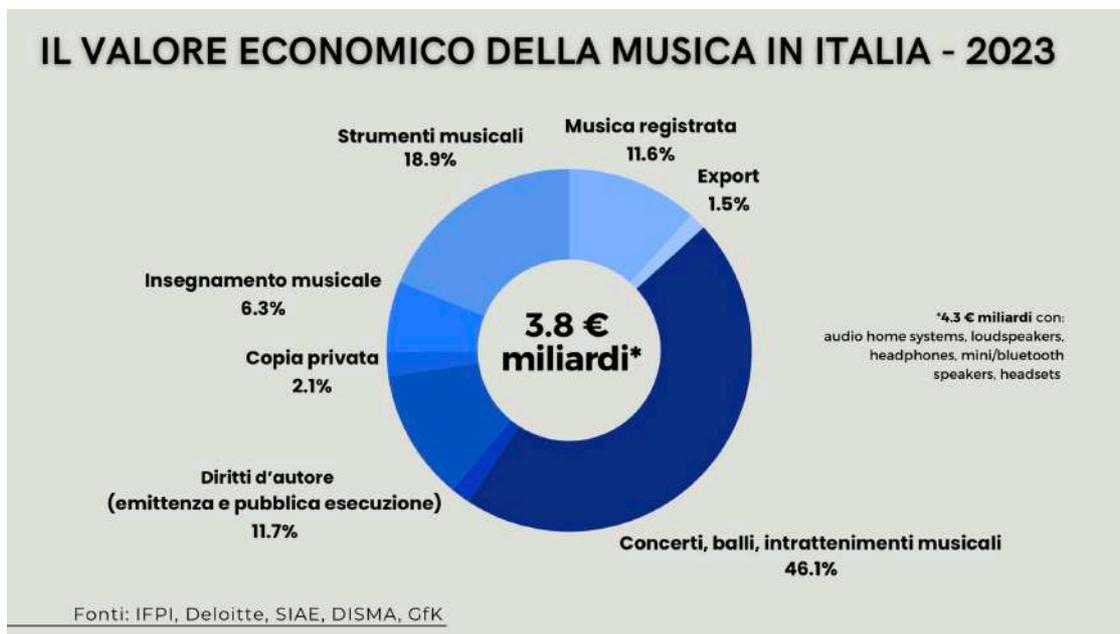


Il Tavolo oggi raccoglie le 11 maggiori associazioni di categoria e conta sul supporto delle due più importanti società di gestione collettiva dei diritti degli autori e degli artisti (**SIAE e NUOVO IMAIE**), rappresentando così l'intero settore dell'industria musicale.

(Nella foto il Presidente SIAE Salvatore Nastasi, il Sottosegretario On. Gianmarco Mazzi e il Presidente Fem Paolo Franchini).



Nel corso dell'incontro sono stati presentati i numeri del valore dell'industria musicale, un settore che vale oltre 3 miliardi di euro generati dal Live, il diritto d'autore e la discografia, a cui si sommano contributi indiretti per 1 miliardo e 247 milioni generati dagli strumenti musicali e dai prodotti audiophile. Una industria che vale oggi oltre 4 miliardi senza contare l'indotto che la musica genera sul territorio.



Nonostante i numeri siano molto positivi sono state però evidenziate criticità su cui intervenire a tutela dei settori più deboli e a garanzia del mantenimento dell'attuale trend di crescita del mercato della musica.

COPIA PRIVATA

Si attende da tempo il rinnovo del Decreto Copia Privata, strumento essenziale di tutela del diritto di autori, editori e produttori nell'era digitale, accogliendo favorevolmente l'avanzamento dei lavori nella direzione auspicata di un adeguamento delle tariffe.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Si attende una corretta applicazione del AI ACT europeo e in generale una seria riflessione sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale nei confronti dell'intero settore dell'industria creativa. Il recente studio di Cisac presenta uno scenario drammatico che prevede un calo entro il 2028 del 24% di musica generata da esseri umani in favore di repertori prodotti da Intelligenza artificiale generativa, con una perdita di fatturato per i creatori a livello globale di oltre 22 miliardi di euro.

BONUS CULTURA

I dati sul Bonus Cultura del 2024 indicano una forte perdita di efficacia di questo strumento. Riteniamo sia necessario riformare l'attuale sistema alla luce di un impegno rinnovato da parte del Governo di sostenere e rafforzare la diffusione tra i giovani della cultura e, in particolare, di quella musicale.

NUOVO CODICE SPETTACOLO

La definizione del nuovo Codice Spettacolo rappresenta uno dei temi più sentiti da parte dell'intero settore della musica, il testo definitivo dovrebbe includere temi fondamentali di tutela e di garanzia per il settore della musica dal vivo e per l'intera filiera.

TAX CREDIT

Lo strumento del credito di imposta, così come utilizzato dall'industria cinematografica e, in seguito, da quella discografica, non può escludere gli altri settori dell'imprenditoria musicale, come gli organizzatori di eventi Live e gli editori musicali. Questa mancanza rappresenta una forte discriminazione non solo per le imprese, ma anche e soprattutto per gli autori, gli artisti e in generale tutti lavoratori del settore live e del settore editoriale.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con la speranza che l'appello dell'industria sia ascoltato e siano messe in cantiere tutte le iniziative necessarie ad accelerare la soluzione delle criticità evidenziate.